

L'appuntamento con il ciclismo su strada e' sicuramente tra i più ' intensi da sviluppare, motivo per il quale non entrerò troppo nello specifico...mi limiterò solo ad alcune analisi generali.

In primis la stagione deludente in chiave azzurra senza particolari acuti fatta eccezione di un ritrovato Petacchi al Giro d'Italia e di Damiano Cunego vincitore di due tappe alla Vuelta. Per il resto tante amarezze con l'unica classica la Freccia Vallone vinta da Rebellin per poi finire sull'occhio del ciclone per lo scandalo doping (valori non normali a Pechino 2008).

I protagonisti del ciclismo 2009 sono stranieri e sicuramente in questa annata di livello superiore ai nostri.

Iniziamo da Alberto Contador in grado di vincere meritatamente il Tour De France con il suo ex ormai compagno di squadra Armstrong mai in grado di poter impensierire lo spagnolo dell'Astana.

Una vittoria che permette l'en plein, in due anni Giro-Tour-Vuelta !!!!!!!

Le corse a tappa sono state di dominio straniero, quest'anno al Giro torna a vincere un russo Denis Menchov a distanza di oltre un decennio dal periodo d'oro targato Tonkov-Berzin. Alla Vuelta tra le mille polemiche per la vicenda tanta nota dell'Operacion Puerto l'affermazione finale e' firmata da Alejandro Valverde che precede il connazionale Sanchez in classifica generale.

In quest'anno messo in bacheca ci sono poi gli specialisti dei vari settorida cronoman e grande passista arrivano le conferme di un maestoso Fabian Cancellara in grado di vincere il mondiale a cronometro di Mendrisio e il suo tanto amato Giro di Svizzera.

Poi l'assoluto re delle volate, Mark Cavendish, mattatore alla Milano-Sanremo, al Giro e soprattutto al Tour De France con sei vittorie di tappe. Chi reduce da una buonissima stagione come i fratelli Andy e Frank Schleck.

La stagione autunnale ha invece coronato l'australiano Cadel Evans trionfatore al Mondiale di Mendrisio tra la commozione generale e il belga Philippe Gilbert che praticamente da Ottobre in poi nell'ultimo mese della stagione ha lasciato le briciole a tutti gli avversari.

Un accenno finale al kazako Vinokurov che torna a vincere nel penultimo appuntamento dell'anno nella Crono delle Nazioni.....Mah chissa'.....!!

In campo femminile per l'Italia arrivano le maggiori soddisfazioni in chiave iridata, prima l'argento della Cantele nella cronometro individuale, poi il giorno dopo il trionfo di Tatiana Guderzo nella prova in linea dove la stessa Cantele e' terza nell'intermezzo della favorita alla vigilia l'olandese Marianne Vos.

Sono questi forse i momenti piu' belli di un anno opaco e magro di risultati per il ciclismo italiano che si lecca le ferite per le vicende Rebellin-Di Luca e per la brutta storia Bosisio.